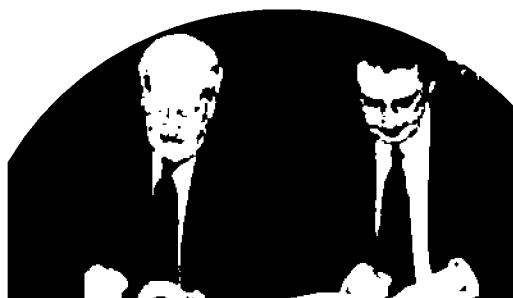


**L'accordo** Comune e **Telecom** firmano l'intesa per portare la superbanda da 100 megabits

# 2016, tutte le case dei veneziani collegate all'autostrada di internet

*Le prime 3 mila famiglie entro quest'anno. Il nodo dei costi*



## Alleanza per il futuro

Il sindaco Giorgio Orsoni e l'amministratore di **Telecom** Italia Franco Bernabè alla firma dell'intesa. Le fibre ottiche appartengono al Comune

VENEZIA - Saranno 270mila i veneziani che nel 2016 avranno a disposizione la superbanda da 100 megabit al secondo, che permette di scegliere via internet i programmi televisivi ad altissima definizione, di vivere l'esperienza della «realtà aumentata» o di fare un pieno utilizzo della tecnologia del «cloud-computing». Sarà Telecom Italia a portare nel corso dei prossimi cinque anni la rete in fibra ottica direttamente all'interno di 140mila edifici veneziani. Per la sottoscrizione del memorandum d'intesa con il Comune di Venezia, al Telecom Italia Future Centre, è intervenuto ieri l'amministratore delegato del colosso delle telecomunicazioni Franco Bernabè. «Telecom Italia vuole essere il motore dell'innovazione sul territorio», ha sottolineato il manager, che ha spiegato come la città lagunare sia la quinta dopo Roma, Milano, Catania e Torino. I lavori partiranno immediatamente ma secondo l'ad di Telecom Italia non saranno invasivi, dato che si utilizzeranno le tecnologie più moderne, come le perforazioni

teleguidate. Sin dalla prossima settimana la superbanda sarà garantita in via sperimentale ai primi clienti, ma già entro il 2011 saranno oltre 3mila le unità immobiliari alle quali verrà offerta la connessione alla rete di nuova generazione, tra il centro, Mestre e Carpenedo.

Il piano prevede che entro il 2012 il loro numero salga sino a 9mila, per poi continuare ad aumentare. L'investimento è interamente a carico di Telecom Italia, alla quale il Comune di Venezia mette a disposizione i cento chilometri di fibra ottica già allestiti. La tariffa sarà uno dei nodi che dovrà sciogliere il comitato tecnico paritetico che è previsto dall'intesa. Per il sindaco Giorgio Orsoni questo progetto «è una punta di eccellenza in un Paese che non sa guardare oltre il proprio naso». Orsoni sottolinea perciò l'importanza di aver dotato Venezia, negli ultimi anni, di fibra ottica e di una società opportunamente dedicata. Lo stesso Bernabè ha spiegato che la rete in fibra ottica sarà l'infrastruttura di base almeno per i prossimi cent'anni,

destinata a sostituire i vecchi cavi in rame. Alla presentazione, nella duplice veste di componente del cda di Telecom Italia e di presidente della Biennale di Venezia, ha partecipato anche Paolo Baratta, che ha evidenziato «le potenzialità in termini di servizi, di innovazione e di risparmio energetico nella trasmissione dei dati: come essere su di un'autostrada a dodici corsie con una bicicletta, una sorta di vuoto tutto da riempire». «L'alleanza tra Venezia e Telecom — ha detto l'assessore alla cittadinanza digitale Gianfranco Bettin — è anche una risposta al ritardo di investimenti nella Rete accumulato dallo stato finora a causa di miopi e arretrate visioni politiche».

Bernabè ha spiegato che Telecom Italia è impegnata nel portare la fibra ottica alle aziende. Un progetto cofinanziato dalla Regione, che ha messo a

disposizione dei distretti ulteriori 10 milioni

di euro. «A breve — ha annunciato l'assessore regionale allo sviluppo economico Isi Coppola — sarà aperto il bando per l'assegnazione di queste risorse». Grazie alla disponibilità di una rete capillare, i clienti veneziani potrebbero essere presto contesi da più operatori. La Giunta comunale non esclude che nuovi protocolli siano firmati con altri gruppi. Tra i candidati la compagnia Fastweb, che ha attivato al parco scientifico tecnologico Vega una connessione da 300 megabit.

**Massimo Favaro**

